

## Via libera del Governo al decreto sui flussi

### Immigrazione

Contratti telematici,  
domande precompilate  
e più click day

Via libera del Governo al decreto flussi. Molte le novità, dall'utilizzo di contratti telematici, alle domande precompilate a più click day: permessi di soggiorno di sei mesi a chi collabora nelle indagini su sfruttamento e caporalato e assegni di inclusione alle vittime. Per identificare gli irregolari si a ispezioni di telefonini con divieto di accesso alla corrispondenza. **Perrone** — a pag. 6

# Sì al decreto flussi: contratti telematici, domande precompilate e più click day

**Il via libera del governo.** Permessi di soggiorno di sei mesi alle vittime di sfruttamento e caporalato, che potranno accedere all'assegno di inclusione. Per identificare gli irregolari si alle ispezioni dei telefonini ma con divieto di accesso alla corrispondenza

**Per le Ong obbligo di segnalare in anticipo le operazioni aeree di soccorso. Multe da 2mila a 10mila euro**  
**Manuela Perrone**

ROMA

Lavoratori extra-Ue, si volta pagina. Arrivano più click day per tipologia di settore, domande pre-compilate per stanare subito quelle palesemente infondate, obbligo di siglare il contratto per via telematica entro 8 giorni dall'ingresso dello straniero, interoperabilità delle banche dati, sanzioni per i datori di lavoro che non danno seguito alla firma, finestre di 60 giorni a tutela degli stagionali a cui scade il contratto, 10mila ingressi di badanti e assistenti ad anziani e disabili, aggiuntivi rispetto ai 9.500 già fissati dalla programmazione triennale. Ma debuttano anche nuove norme anti-caporalato, con permessi di soggiorno di sei mesi, rinnovabili, rilasciati alle vittime di intermediazione illecita e sfruttamento, che potranno accedere all'assegno di inclusione e ai programmi di protezione.

Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge in 18 articoli che modifica le regole per la gestione dei flussi migratori legali sin dalla tornata di ingressi per il 2025. Superate dunque le tensioni, in particolare tra Viminale e Giustizia, che avevano fatto slittare il disco verde al provvedimento venerdì (si veda il Sole 24 Ore del 28 settembre), legate più all'altra costola del decreto, l'ulteriore giro di vite sull'immigrazione irregolare.

La previsione dell'obbligo, per i migranti soccorsi in mare o fermati alle frontiere, di collaborare all'identificazione mostrando i dati presenti sui telefonini su età, identità e cittadinanza è stato mitigato rispetto alla bozza discussa venerdì scorso, come ha spiegato il sottosegretario Alfredo Mantovano: «È stato introdotto il divieto di accesso alla corrispondenza e a qualsiasi altra forma di comunicazione e il diritto alla presenza di un mediatore culturale». Sono i contrappesi che i tecnici del dicastero di Carlo Nordio avevano richiesto per scongiurare il rischio di violazioni del diritto costituzionale alla riservatezza. Confermata, invece, la nuova stretta sulle Ong: dovranno segnalare immediatamente le operazioni aeree di soccorso, anche tramite droni, pena multe da 2mila a 10mila euro.

La filosofia è «aprire all'immigrazione regolare e avere grande rigore contro l'illegalità, contrastando anche chi usa la migrazione regolare per fare business», ha sintetizzato il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che ha ricordato tre norme: l'obbligo per gli stranieri di fornire le impronte digitali per chi chiede un visto nazionale (oggi accade solo per i visti Schengen); la cancellazione del dovere, in capo ai consolati, di dare preavviso formale del rigetto della domanda di visto; l'obbligo di verifiche preventive al rilascio del nullaosta o prima del rilascio del visto per i cittadini di Bangladesh, Pakistan e Sri Lanka «dove le irregolarità sono risultate più pesanti». Questi tre Paesi «non escono dal decreto flussi», ma si elimina il silenzio assenso per la fase di

esame delle domande.

Il tentativo del Dì è bilanciare la necessità di soddisfare i fabbisogni di manodopera delle imprese, che superano di molto i 452mila ingressi autorizzati dal governo nel triennio 2023-2025, con la volontà dichiarata a giugno dalla premier Giorgia Meloni di contrastare frodi e infiltrazioni della criminalità, che spesso condannano alla clandestinità gli stranieri entrati regolarmente. Da qui le novità contenute al capo I del testo, che si muovono tra semplificazioni e controlli. La pre-compilazione delle domande per il 2025 avverrà dal 1° al 30 novembre, in modo da garantire controlli anticipati rispetto ai click day differenziati che seguiranno (anche se Mantovano ha precisato che in futuro l'intenzione è superare del tutto il meccanismo). Per il lavoro stagionale agricolo e turistico, secondo la bozza in entrata al Cdm, ne sono fissati due: dalle 9 del 12 febbraio, per la stagione estiva, pari al 70% delle quote, con domande a novembre; il 1° ottobre, per la quota restante del 30%, con domande pre-compilate a luglio. Per badanti e assistenti la data sarà il 28 marzo.

Ogni datore potrà presentare ri-



chieste in proporzione a fatturato, numero di addetti e settore di attività, ma per il 2025 il tetto è fissato a tre. È passata, nonostante i malumori della Lega, anche la norma che consente allo stagionale di non vedersi revocato il permesso alla scadenza del contratto: avrà 60 giorni per trovare un altro lavoro, anche convertendo l'accordo in tempo determinato o indeterminato senza incidere sulle quote.

Al pugno duro contro gli irregolari anche per facilitare il trattenimento dei richiedenti asilo qualora non abbiano i documenti o non prestino «idonea garanzia finanziaria» (con lo sguardo ai nuovi centri in Albania) fanno da contraltare altre norme. Torna l'appello per le decisioni dei tribunali sulle domande di protezione internazionale. E si proteggono le vittime di caporalato. «L'obiettivo - ha detto la ministra del Lavoro, Marina Cakkerone - è eliminare le situazioni che pongono i lavoratori stranieri in una posizione di sfruttamento e sofferenza psicologica».

Esprimono soddisfazione Coldiretti, Confagricoltura e le associazioni dei datori di lavoro domestici, da Nuova Collaborazione a Fidaldo e Assindatcolf. Critica la Cgil: «Il decreto conferma il carattere restrittivo e punitivo delle politiche dell'immigrazione del governo, dal decreto Cutro fino ad oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS3374 **452mila** DS3374

#### INGRESSI NEL 2023-2025

La pre-compilazione delle domande per ingressi autorizzati dal governo per il 2025 avverrà dal 1° al 30 novembre

#### Le novità per il reclutamento di lavoratori extra-Ue

1

##### TRUFFE E CRIMINALITÀ

Per il datore di lavoro la pre-compilata

Previsto per il 2025 l'obbligo, in capo ai datori di lavoro, di pre-compilare le domande dall'1 al 30 novembre 2024. Obiettivo della modifica è garantire più accuratezza nei controlli e stanare immediatamente le domande palesemente infondate, che potrebbero nascondere tentativi di truffa o infiltrazioni della criminalità organizzata

2

##### ABUSI

Stretta su chi non fa i contratti

L'interoperabilità dei sistemi di Viminale, Lavoro, Inps, Camere di commercio e agenzie delle Entrate aiuterà le verifiche sulle domande dei datori di lavoro. Il contratto di soggiorno sarà sottoscritto per via telematica per rispettare il termine di 8 giorni dall'arrivo dello straniero. Ai datori che non danno seguito alla firma viene preclusa per un triennio la possibilità di nuove richieste

3

##### LE ECCEZIONI

Per tre Paesi no silenzio-assenso

Per i lavoratori di tre Paesi in cui sono emerse le maggiori irregolarità - Bangladesh, Pakistan e Sri Lanka - viene eliminato il silenzio-assenso per la fase di esame delle domande. D'obbligo le verifiche preventive per il rilascio del nullaosta o, se è già ottenuto, al rilascio del visto di lavoro. Il personale della Farnesina è aumentato con 200 dipendenti di ruolo e 50 a contratto

4

##### ASSISTENZA

Altri 10mila ingressi per badanti

Per l'assistenza domiciliare e familiare a grandi anziani e disabili si autorizza un «canale sperimentale» con l'ingresso di 10mila persone, aggiuntive rispetto alle 9.500 programmate nel triennio. È prevista l'intermediazione obbligatoria delle agenzie per il lavoro o di professionisti dell'area giuridica e economica. Click day il 28 marzo

5

##### TURISMO

Carenza stagionali, pronti due click day

Per fronteggiare la carenza di lavoratori stagionali la novità saranno i due click day organizzati per il 2025. Per la stagione estiva (70% delle quote), il click day si terrà a febbraio. La fase di pre-compilazione è prevista per novembre. Per la stagione invernale (30%), invece, il click day si svolgerà a ottobre, con domande pre-compilate a luglio